



**ALLEGATO A alla Dgr n. 2362 del 16 dicembre 2014**

SCHEMA DI CONVENZIONE

Rep. n°

Quadro Strategico Nazionale (Q.S.N.) 2007-2013, approvato con delibera C.I.P.E. n. 174/2006.  
Delibere C.I.P.E. di attuazione del Q.S.N. 2007-2013 e programmazione del F.A.S.: n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012.  
D.G.R. n. 1186 del 26.07.2011. Approvazione della versione definitiva del PAR FAS –FSC.  
D.G.R. n. 725 del 7.06.2011. Individuazione delle strutture regionali responsabili dell'attuazione .  
D. Lgs. 88/2011. Mutamento di denominazione da FAS a FSC (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione)  
D.G.R. n. 487 del 16.04.2013. Approvazione del Manuale del Sistema Gestione e Controllo (SI.GE.CO.)  
D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
APQ del \_\_\_\_\_  
L.R. n. 27 del 07.11.2003. “Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche”  
Soggetto Attuatore: “ \_\_\_\_\_ ”  
Intervento: “ \_\_\_\_\_ ”.

CUP \_\_\_\_\_

Codice Monitoraggio \_\_\_\_\_

**CONVENZIONE RELATIVA ALLE MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO**

L.R. 07.11.2003 n. 27, “Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche”, art. 53, comma 1, lettera f)

TRA

la Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede a Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da \_\_\_\_\_, Direttore della Sezione Beni Culturali \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica a Venezia, \_\_\_\_\_;

E

il \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_, in seguito denominato “Soggetto Attuatore”, con sede in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, rappresentato da \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_, nella sua qualità di legale rappresentante.

PREMESSO CHE

- a) la DGR n. 1186 del 26/07/2011 ha approvato l'ultima versione del Programma Attuativo Regionale (P.A.R.), necessario per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (F.S.C.);
- b) la linea 3.1, afferente all'Asse prioritario 3 del P.A.R. è destinata ad "Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali, messa in rete e promozione di attività ed eventi culturali", con l'obiettivo di valorizzare il potenziale vantaggio competitivo della Regione riconducibile alla ricchezza di numerose, diffuse e importanti risorse culturali;
- c) la Regione del Veneto, per l'attuazione di politiche nell'ambito dei "Beni Culturali e Naturali", si avvale dello strumento dell'Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.);
- d) la D.G.R. n.725 del 07/06/2011 ha individuato la Sezione Beni Culturali quale Struttura regionale Responsabile dell' Attuazione (S.R.A.) dell' Asse 3 "Beni Culturali e Naturali";
- e) con D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ sono stati individuati gli interventi a Regia Regionale da finanziare con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (F.S.C.), in attuazione dell'Asse 3 "Beni Culturali e Naturali", Linea di Intervento 3.1 "Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali, messa in rete e promozione di attività ed eventi culturali", per il periodo di programmazione 2007-2013 e tra questi risulta anche quello proposto dal \_\_\_\_\_ relativo al \_\_\_\_\_ " \_\_\_\_\_", in relazione al quale, a fronte di un costo dell'intervento previsto in Euro \_\_\_\_\_ è stato assegnato un contributo pari ad Euro \_\_\_\_\_;
- f) l'APQ è stato sottoscritto in data \_\_\_\_\_;
- g) con D.D.R. n.....del.....è stato assunto l'impegno di spesa per l'importo di Euro \_\_\_\_\_ per l'intervento di cui sopra

tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue ai fini delle modalità attuative dell'intervento.

#### **ART. 1 – PREMESSE**

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

#### **ART. 2 – OGGETTO**

La presente convenzione regola i rapporti intercorrenti fra la Regione del Veneto, Giunta Regionale, rappresentata dalla Sezione Beni Culturali, ed il \_\_\_\_\_, di seguito indicato come Soggetto Attuatore, in merito alla realizzazione, in conformità a quanto stabilito negli articoli successivi e alle previsioni dell'A.P.Q. sottoscritto in data \_\_\_\_\_, dell'intervento di " \_\_\_\_\_" per un costo complessivo di Euro \_\_\_\_\_ a fronte del quale la Giunta Regionale ha riconosciuto un contributo di Euro \_\_\_\_\_, assegnato con D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

#### **ART. 3 – RUOLO DELLA REGIONE**

La Regione, mediante la Sezione Beni Culturali e la Sezione Affari Generali e FAS-FSC, per quanto di rispettiva competenza, impartisce le direttive, gli indirizzi e le procedure relative alla realizzazione dell'intervento, assume gli atti amministrativi e di spesa relativi al contributo concesso, necessari all'attuazione dell'intervento, esercita l'attività di monitoraggio fisico e procedurale sullo stato di avanzamento dell'iniziativa, effettua gli opportuni controlli previsti dalla normativa vigente, verificando la corretta esecuzione degli interventi sotto il profilo amministrativo, contabile e tecnico.

#### **ART. 4 – TERMINI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO - CRONOPROGRAMMA**

Per quanto concerne la realizzazione dell'intervento, si conviene il seguente cronoprogramma:

- progetto esecutivo da parte del soggetto attuatore dell'intervento, con allegato un cronoprogramma dettagliato dell'intervento entro il \_\_/\_\_/\_\_\_\_;  
Entro i successivi 30 giorni il progetto esecutivo deve essere trasmesso in due copie (una in formato cartaceo ed una in formato digitale) alla Sezione Beni Culturali;
- aggiudicazione dei lavori entro il \_\_/\_\_/\_\_\_\_ ed in ogni caso non oltre la data del 31/12/2015, di cui alla Delibera CIPE n. 21/2014;  
Entro i successivi 30 giorni il provvedimento di avvio delle procedure di aggiudicazione dei lavori, dovrà essere trasmesso alla Sezione Beni Culturali e comunicato alla Sezione Affari Generali e FAS-FSC;
- rendicontazione finale dell'intervento: entro il \_\_/\_\_/\_\_\_\_ ed in ogni caso non oltre la data del \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Il mancato rispetto del termine di rendicontazione finale comporta la decadenza dal diritto al contributo.

#### **ART. 5 – MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO**

L'intervento viene attuato in coerenza alle prescrizioni procedurali contenute nell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data \_\_\_\_\_.

Con l'adozione del provvedimento di assegnazione del contributo al fine di garantire la corretta e puntuale realizzazione degli interventi, è previsto un sistema di gestione e controllo.

La Sezione Beni Culturali, secondo le modalità previste dal Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo del PAR FSC, vigila affinché gli interventi siano eseguiti a regola d'arte e nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti e delle normative vigenti riservandosi di attuare direttamente nel corso dei lavori, controlli anche a campione in merito alle modalità di attuazione dell'intervento, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a contributo.

#### **ART. 6 – COPERTURA FINANZIARIA E SPESE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO**

Il contributo di cui all'art.2 è assegnato in conto capitale per l'importo massimo di Euro \_\_\_\_\_ e nella percentuale del \_\_\_\_\_ della spesa rendicontata ritenuta ammissibile, viene confermato con il provvedimento mediante il quale la Sezione Beni Culturali, condividendone i contenuti come rispondenti agli obiettivi dell'APQ sottoscritto in data \_\_\_\_\_, prende atto del progetto esecutivo trasmesso dal Soggetto Attuatore.

In merito all'ammissibilità delle spese si rinvia, per quanto compatibili con le tipologie di intervento, ai "Criteri generali dell'ammissibilità delle spese" del Manuale per il Sistema di gestione e controllo del Programma Attuativo Regionale (P.A.R.) del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (F.S.C.) 2007-2013, approvato con D.G.R. n. 487 del 16/04/2013, reperibile anche sul sito internet regionale, all'indirizzo:

<http://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=248294>

Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto esecutivo e non autorizzate, non sono considerate ammissibili in sede di liquidazione finale.

Alla quota parte di spesa non assistita dal contributo il Soggetto Attuatore fa fronte mediante risorse acquisite autonomamente.

Alla quota parte di spesa non assistita dal contributo, il Soggetto Attuatore fa fronte mediante risorse acquisite autonomamente, fermo restando che il soggetto attuatore dichiara di non fruire, per i lavori oggetto del presente contributo, di qualunque altra agevolazione pubblica (regionale, statale o comunitaria).

#### **ART. 7 – IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE**

Il Soggetto Attuatore si impegna a:

- a) approvare i progetti ed acquisire i pareri obbligatori degli organi tecnici consultivi competenti;

- b) acquisire a propria cura e spese tutte le autorizzazioni, assensi e nulla osta comunque denominati, necessari ai fini dell'attuazione dell'intervento;
- c) effettuare i procedimenti per l'affidamento dei lavori, servizi ed eventuali forniture, nel rispetto delle direttive comunitarie e delle leggi nazionali e regionali, fornendone apposita attestazione da parte RUP, all'atto della prima richiesta di erogazione del contributo successiva all'espletamento delle predette procedure, anche sulla base di apposita check list che verrà fornita al Soggetto Attuatore ed in particolare ad espletare, ove ne sia tenuto:
  - 1. le procedure di gara, ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
  - 2. l'affidamento di eventuali varianti in corso d'opera, limitatamente ai casi elencati dagli artt. 132 e 205, comma 1 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- d) compilare le check list su cui basare i controlli amministrativi che saranno predisposte dalla SRA;
- e) monitorare l'andamento dei lavori e inoltrare tempestivamente i dati necessari all'Osservatorio Regionale per i Lavori Pubblici, ove previsto;
- f) dirigere, contabilizzare i lavori e coordinare la sicurezza nel rispetto delle normative vigenti, adottando per l'attuazione dell'intervento una contabilità separata (o codifica delle spese) secondo il principio della diretta e inequivocabile imputazione della spesa al contributo;
- g) fornire alla Regione le determinazioni di liquidazione o altro atto equivalente al fine di dare certezza della spesa realizzata, per consentire alla Regione di certificarla al Ministero per lo Sviluppo Economico;
- h) realizzare integralmente le opere in conformità al progetto esecutivo sul quale è stato confermato il contributo, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente formulate, tenuto conto del fatto che l'FSC non finanzia interventi parziali non conclusi; la spesa sostenuta per l'intervento in oggetto è riconosciuta in ragione della sua funzionalità e pertanto del raggiungimento degli obiettivi previsti;
- i) realizzare integralmente le opere in conformità al progetto esecutivo, tenuto conto delle prescrizioni eventualmente formulate dalla Sezione Beni Culturali in sede di nulla osta;
- j) assicurare, con il supporto della Sezione Beni Culturali e nel rispetto dei tempi e delle modalità comunicate dalla stessa, il monitoraggio dell'intervento dal punto di vista procedurale, fisico e finanziario, sulla base di quanto previsto dal "Manuale sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" redatto dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- k) attuare l'intervento e rendicontare le spese sostenute alla Sezione Beni Culturali, secondo le modalità stabilite negli articoli seguenti, entro i termini stabiliti nell'art.4 "Termini per l'attuazione dell'intervento-cronoprogramma";
- l) apporre nel cantiere un cartello avente i contenuti di cui all'Allegato "A1" al presente atto;
- m) a lavori ultimati, porre in opera in posizione visibile, una targa con le caratteristiche riportate nell'Allegato "A2";
- n) raccogliere e archiviare tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in un luogo appropriato e facilmente accessibile per eventuali ispezioni;
- o) partecipare, su invito, ai tavoli tecnici che la Regione potrà convocare per la verifica dello stato di avanzamento dell'intervento;
- p) accettare il controllo dei competenti organi nazionali e regionali, garantendo una adeguata collaborazione, come previsto dalla vigente normativa;
- q) a consentire che nel sito Internet della Regione del Veneto, in quello Opencoesione del Governo italiano ed in altri siti o agenzie istituzionali, venga data pubblicità e siano inserite informazioni relative all'intervento, che potranno essere oggetto anche di eventuali pubblicazioni;
- r) a lavori eseguiti, compilare la documentazione illustrativa dell'intervento realizzato con i contenuti di cui all'Allegato "A3" al presente atto, inviandola digitalmente alla Sezione Beni Culturali.

## **ART. 8 – CODICE UNICO DI PROGETTO**

Il Codice Unico di Progetto (C.U.P.), stabilito con Legge 16/1/2003, n. 3 e Deliberazione C.I.P.E. n. 143 in data 27/12/02, viene acquisito nel rispetto delle predette disposizioni.

L'ottenimento del CUP costituisce operazione indispensabile per l'avvio della procedura di monitoraggio, insieme ad esso vengono individuati anche gli indicatori di realizzazione fisica ed occupazionale utili ai fini della valutazione.

All'acquisizione di tale codice provvede il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera, ovvero il coordinatore unico dell'intervento di cui all'art. 6, comma 2, della L.R. n. 27/03 nel caso di soggetti pubblici.

E' obbligatorio il riferimento al codice in questione in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'intervento.

In assenza di codice C.U.P. non saranno possibili erogazioni del contributo da parte regionale.

Il codice generato viene tempestivamente comunicato alla Sezione Beni Culturali, solo per i soggetti pubblici tenuti a tale adempimento.

#### **Art. 9 – ESECUZIONE DEI LAVORI**

I lavori, laddove sia previsto, sono eseguiti in conformità alla disciplina degli appalti pubblici con il sistema a misura oppure a corpo oppure a corpo e a misura, in conformità alle vigenti normative; la liquidazione delle somme dovute all'impresa da parte del Soggetto Attuatore avviene sulla base delle quantità effettive dei lavori realizzati e delle forniture effettuate, valutate con i prezzi unitari fissati nel progetto, al netto del ribasso ottenuto in sede di affidamento delle opere e delle forniture.

La contabilità dei lavori è tenuta con le modalità previste per l'esecuzione dei lavori pubblici.

#### **ART. 10 – VARIANTI AL PROGETTO ED UTILIZZO DELLE ECONOMIE**

Eventuali varianti ai progetti finanziati dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Sezione Beni Culturali, a condizione che riguardino interventi che mantengano comunque le destinazioni d'uso iniziali e/o siano finalizzate ad una loro migliore funzionalità o gestione, anche in relazione all'ammissibilità della spesa ed in conformità alle previsioni dell'Accordo di Programma Quadro.

Le autorizzazioni ad eseguire varianti dovranno essere richieste prima della loro realizzazione ed in ogni caso non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori, per risolvere aspetti di dettaglio che siano contenuti entro i limiti fissati dagli artt. 132, comma 3 e 205, comma 2 del D.Lgs 163/2006, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, se applicabili;

Le spese per lavori già realizzati in difformità dal progetto realizzato e non autorizzate, non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

Varianti che snaturino le finalità e l'uso previsti dalla proposta originaria comporteranno la revoca del contributo.

Le economie conseguite in corso di realizzazione a qualsiasi titolo sono accantonate e possono essere eventualmente utilizzate dal Soggetto Attuatore nell'ambito del progetto approvato solo su espressa e preventiva autorizzazione regionale nel rispetto di quanto sopra riportato.

Per il rilascio di ogni autorizzazione di variante, è necessario trasmettere in allegato alla richiesta il relativo quadro economico di confronto.

In ogni caso rimane in capo al Soggetto Attuatore ogni responsabilità relativa al rispetto delle vigenti disposizioni in materia.

**ART. 11 - EROGAZIONI IN ACCONTO DEL CONTRIBUTO**

Il Soggetto Attuatore può richiedere alla Sezione Beni Culturali erogazioni corrispondenti a spese maturate per lavori presentando formale richiesta di erogazioni in acconto del contributo, allegando la seguente documentazione:

- a) domanda di erogazione del contributo, numerata progressivamente, con indicazione della somma rendicontata redatta secondo il modello di cui all'allegato **A4**;
- b) check-list secondo i modelli che saranno forniti dalla SRA;
- c) riscontro fotografico del cartello di cantiere (necessario solo in sede di primo acconto).

In particolare, per quanto attiene le spese per lavori:

- Stato Avanzamento Lavori (S.A.L.);
- Certificato di Pagamento;
- Provvedimento di approvazione degli atti contabili e liquidazione della spesa, fatture ed eventuali mandati di pagamento se disponibili;

Per altre Spese:

- Provvedimento di liquidazione e/o fatture;
- Dichiarazione di afferenza della spesa al contributo.

Contestualmente all'invio della richiesta di erogazione in acconto, il Soggetto Attuatore provvede a trasmettere copia della sopra elencata documentazione all'organo di collaudo, dandone menzione nella richiesta di erogazione.

Il Soggetto Attuatore trasmette altresì al collaudatore la documentazione giustificativa delle spese sostenute per attività diverse dai lavori.

La richiesta di erogazione dell'acconto dovrà certificare in questo caso l'afferenza della spesa al contributo regionale.

Compatibilmente con le regole della finanza pubblica e in presenza della concreta disponibilità economica delle relative risorse, possono essere erogati anticipi fino al 15% del contributo concesso, purché garantiti da fidejussione, su espressa richiesta del beneficiario che ne illustri l'esigenza.

Nel caso in cui in luogo del collaudo dei lavori sia prevista l'emissione di un certificato di regolare esecuzione, la documentazione di cui sopra è trasmessa, da parte del Responsabile Unico del Procedimento, alla Sezione Beni Culturali.

L'organo di collaudo verifica, anche mediante controlli a campione, la congruenza delle opere realizzate e delle spese sostenute rispetto agli obiettivi del provvedimento della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, redigendo apposito verbale dei sopralluoghi in corso d'opera effettuati, da trasmettere tempestivamente alla Sezione Beni Culturali.

La Giunta Regionale, Sezione Beni Culturali, sulla base dei verbali in corso d'opera acquisiti dall'organo di collaudo, eroga al Soggetto Attuatore, compatibilmente con la disponibilità di cassa, sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale le somme richieste in acconto, applicando una riduzione al \_\_\_\_\_ %, pari al rapporto intercorrente fra il contributo assegnato e il costo complessivo minimo dell'intervento indicato in euro \_\_\_\_\_.

Non sono emesse erogazioni nel corso dei lavori per importi superiori al 90% del contributo spettante.

**ART. 12- SALDO DEL CONTRIBUTO**

Su richiesta del Soggetto Attuatore, il Direttore della Sezione Beni Culturali accerta in via definitiva il contributo spettante al Soggetto Attuatore ed eroga il saldo, successivamente all'acquisizione della seguente documentazione:

- domanda di erogazione del saldo del contributo, numerata progressivamente, con indicazione della somma rendicontata redatta secondo il modello di cui all'allegato **A4**;
- check-list secondo i modelli che saranno forniti dalla SRA;
- Stato Finale;
- Certificato di Collaudo o Certificato di Regolare Esecuzione;
- Relazione acclarante che, per le spese non riferite a lavori, ne specifichi l'afferenza al contributo corredata dell'elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa (dichiarazione delle spese sostenute e rendicontate) nel quale saranno riportati anche gli estremi dei mandati di pagamento;
- Provvedimento con il quale il Soggetto Attuatore ha approvato gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo e la spesa effettivamente sostenuta;
- Copia dei mandati di pagamento quietanzati, qualora non siano stati già trasmessi;
- Originali delle fatture oggetto di erogazione del contributo, ai fini della posizione delle dovute vidimazioni;

L'esecuzione di eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi sono a carico del Soggetto Attuatore.

Non è accordata la liquidazione del saldo del contributo fino a che il Soggetto Attuatore non abbia provveduto a trasmettere alla Sezione Beni culturali prova fotografica dell'apposizione in cantiere del cartello di cui all'Allegato "A1", della targa prevista dall'Allegato "A2", nonché la documentazione illustrativa dell'intervento realizzato elaborata utilizzando lo schema che costituisce l'Allegato "A3".

Il materiale di cui all'Allegato "A3" può essere utilizzato dalla Regione per finalità inerenti la pubblicizzazione dell'iniziativa regionale.

Per l'erogazione del saldo si verificherà l'avvenuta trasmissione della scheda finale di monitoraggio compilata in ogni sua parte con particolare riferimento ai campi relativi agli indicatori di realizzazione ed occupazionali.

### **ART. 13 – MONITORAGGI E VERIFICHE SULL'INTERVENTO**

Il monitoraggio rappresenta la base conoscitiva sulla quale avvengono eventuali controlli da parte degli organi preposti.

La Giunta Regionale opererà un'attività di monitoraggio sulla fase attuativa, vigilando affinché gli interventi siano eseguiti nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti dal cronoprogramma e delle normative vigenti.

L'intervento dovrà essere monitorato come prescritto dal "Manuale sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico, pertanto riguarderà gli aspetti procedurali, fisici, finanziari e occupazionali.

I dati di monitoraggio saranno inviati dalla SRA Sezione Affari Generali e FAS-FSC al sistema nazionale di monitoraggio e la correttezza delle informazioni inserite rappresenta elemento di valutazione per il trasferimento delle risorse da parte del Ministero alla Regione e, conseguentemente, dalla Regione al Soggetto Attuatore. La convalida dei dati sul sistema centrale di monitoraggio avverrà con cadenza bimestrale coerentemente con quanto disposto dal MEF-IGRUE.

Il Soggetto Attuatore fornirà alla SRA su supporto informatico o direttamente nell'Applicativo di monitoraggio, se abilitato, i dati richiesti nella scheda di cui all'allegato **A6** – Scheda di monitoraggio. Le comunicazioni con la SRA avverranno preferibilmente via mail all'indirizzo [FSCautoritagestione@regione.veneto.it](mailto:FSCautoritagestione@regione.veneto.it).

Alla SRA verranno trasmesse copie degli atti di liquidazione emesse nel periodo di riferimento a giustificazione della spesa sostenuta. Tali documenti dovranno essere supportati dagli elenchi riepilogativi dei giustificativi di spesa redatti secondo il modello di cui all' Allegato A5.

Il soggetto attuatore inoltre è tenuto a fornire, su richiesta, relazioni informative sullo stato di avanzamento del progetto. In particolare, considerato l'obbligo da parte della Regione di produrre il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE), il Soggetto Attuatore, se richiesto, fornirà alla Sezione Affari Generali e FAS-FSC, entro il mese di gennaio di ogni anno, una breve nota indicando eventuali criticità o motivazioni di scostamento nel cronoprogramma comunicato con i monitoraggi.

#### **Art. 14 – COLLAUDO**

Il collaudo dei lavori, ove previsto, viene eseguito dal o dai collaudatori all'uopo nominati nel rispetto delle previsioni del capo VIII della L.R. n. 27/2003.

La relativa spesa è a carico del soggetto attuatore.

L'organo di collaudo come sopra individuato, oltre a definire i rapporti tra il Soggetto Attuatore e appaltatore, procede a tutti gli accertamenti necessari ad attestare la regolare esecuzione delle opere e l'adempimento degli obblighi assunti dal Soggetto Attuatore, eseguendo tutti gli accertamenti sperimentali di esercizio per il tempo ritenuto necessario ai fini della verifica della perfetta esecuzione e del regolare funzionamento delle opere.

Nei casi in cui non sia previsto il collaudo, dovrà essere redatto apposito certificato di regolare esecuzione da parte del Direttore dei Lavori.

Nel caso in cui gli atti di collaudo siano riferiti a lavori di estensione maggiore rispetto a quelli oggetto del contributo, questi ultimi dovranno risultare debitamente evidenziati negli stessi atti di collaudo, al fine di consentire l'istruttoria di competenza regionale circa la congruità delle opere realizzate, rispetto al contributo assegnato.

#### **ART. 15 – VINCOLI SULL'OPERA**

Il Soggetto Attuatore si impegna per un periodo di 9 anni dal completamento dell'opera:

- a non cederne la proprietà e a non eseguire modifiche che ne alterino natura, finalità e destinazioni d'uso o che procurino un vantaggio indebito a qualunque altro soggetto pubblico o privato;
- a presentare alla Sezione Beni Culturali, al 31 dicembre di ogni anno, una dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio (ai sensi del DPR n. 445/2000) che confermi la proprietà dei beni immobili oggetto del contributo e il mantenimento della loro destinazione d'uso.

#### **ART. 16 – RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO**

E' disposta la riduzione del contributo qualora, a seguito di parziale o difforme realizzazione dell'intervento, la rendicontazione delle spese risulti inferiore al costo totale ammissibile dell'intervento indicato all'art.2, a condizione che l'intervento risulti funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato.

Qualora parte delle spese siano accertate come non ammissibili a rendicontazione dalla SRA, a condizione che l'intervento realizzato risulti comunque funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato è disposta analogamente la riduzione del contributo.

In caso contrario il Soggetto Attuatore decade dal diritto al contributo.

La riduzione del contributo è proporzionale alle spese accertate come non ammissibili.

#### **ART. 17 – DECADENZA DAL DIRITTO AL CONTRIBUTO**

E' disposta la decadenza dal diritto al contributo, qualora siano accertate le seguenti gravi irregolarità o inadempimenti:

- violazione del vincolo sull'opera di cui al precedente art. 15;
- mancato rispetto del termine di aggiudicazione previsto al 31.12.2015;
- varianti in corso d'opera che modifichino elementi sostanziali o caratteristiche peculiari dell'opera snaturando l'intervento previsto, le sue finalità o le destinazioni d'uso;
- spesa sostenuta da un soggetto diverso dal Soggetto Attuatore;
- mancata trasmissione alla SRA della rendicontazione finale entro il termine massimo del \_\_/\_\_/\_\_. In tal caso si applicherà la riduzione alla parte di contributo non ancora erogato, a condizione che l'intervento realizzato risulti comunque funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato;
- mancata funzionalità dell'intervento;
- mancato invio, dopo formale intimazione da parte della Sezione Beni Culturali, dei dati relativi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.

La decadenza dal diritto al contributo comporta la restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi di mora.

In caso di rinuncia al contributo da parte del Soggetto Attuatore, il medesimo è tenuto a dare immediata e formale comunicazione alla SRA. Nel caso in cui sia già stata effettuata l'erogazione del contributo, o di una quota parte di esso a titolo di anticipazione o acconto, l'importo va interamente restituito alla Regione secondo le indicazioni che saranno fornite, gravato dagli interessi legali maturati, nel periodo intercorrente tra la data dell'effettiva erogazione e quella prevista per la restituzione. La rinuncia al contributo e la relativa economia di spesa da registrare sul pertinente capitolo del bilancio regionale, sarà predisposta con decreto del direttore della SRA.

#### **Art. 18 – RESPONSABILITA'**

Il Soggetto Attuatore si obbliga ad osservare le disposizioni comunitarie, statali e regionali vigenti, anche in materia di contratti pubblici ove ne sia tenuto, ed è unico responsabile del rispetto delle stesse nonché unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

#### **ART. 19 – CONTROVERSIE**

Per tutte le controversie tra Amministrazione Regionale e soggetto attuatore che non sia risultato possibile definire in via amministrativa, sia durante l'esecuzione dei lavori sia dopo il compimento degli stessi, sono deferite al Giudice Ordinario. A tal fine è competente il Foro di Venezia.

E' esclusa ogni responsabilità regionale su controversie che dovessero insorgere tra soggetto attuatore ed appaltatore.

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 07 marzo 2005 n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto Legislativo 07 marzo 2005 n. 82 ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Soggetto Attuatore

Per la Giunta Regionale

Il Direttore della  
Sezione Beni Culturali

---

---

Venezia, li \_\_\_\_\_

**ART. 20 – CLAUSOLE ONEROSE**

Il Soggetto Attuatore, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, sottoscrivendo il presente articolo dichiara di voler approvare in modo specifico la clausola di cui ai precedenti articoli 7 “Impegni del soggetto attuatore” e 19 “Controversie”.

Per il Soggetto Attuatore

\_\_\_\_\_

Venezia, li \_\_\_\_\_

Elenco allegati:

**Allegato A1:** Modello del cartello di cantiere;

**Allegato A2:** Modello di targa;

**Allegato A3:** Documentazione informativa relativa all'intervento eseguito

**Allegato A4:** Modello di domanda di erogazione del contributo.

**Allegato A5:** Elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa.

**Allegato A6:** Scheda di monitoraggio.